



**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**CRISI: UILM: REALIZZARE AZIONI DI SISTEMA E BUONA POLITICA PER USCIRNE**

**Il testo integrale dell'agenzia di stampa Asca**

"Da oggi bisognerà cominciare a pensare alle azioni per reagire all'indecisione, superare la stasi, uscire dal guado". I metalmeccanici della Uil chiamano a raccolta i sindacati italiani per intraprendere azioni comuni in grado di portare il Paese e le proprie industrie fuori dalla crisi. In un editoriale su Fabbrica Società il giornale della Uilm on line oggi, il direttore Antonello Di Mario sottolinea infatti la necessità di "fare sindacato capendo quel che si muove intorno; recuperando un disegno comune; realizzando azioni di sistema; creando rapporti tra le parti basati su merito, competenza, lealtà e fiducia reciproca. In un mondo che cambia - scrive - bisogna soprattutto fidarsi di chi ci è accanto per realizzare una buona politica sindacale". Ricordando "le vicende di Fiat, Ilva, Indesit" il direttore del giornale on line - sottolinea come "il sindacato, rispetto alle molteplici sfaccettature di questi casi, si muove prontamente, risponde insieme ad altre parti, espone la faccia, ma il più delle volte riesce solo 'a metterci una pezza', senza realizzare una soluzione definitiva al problema". Secondo Di Mario "ormai tutto fa temere che il declino economico del Paese sarà irreversibile, contraddistinto da una vera e propria sindrome antindustriale. Non dobbiamo nasconderci la realtà: l'Italia nel mondo rischia di diventare una realtà marginale e nella redistribuzione della ricchezza a livello internazionale i nostri figli stanno rischiando di fare passi indietro rispetto a quelli di altri". In tal senso per il direttore di Fabbrica Società i sindacati "uniti" devono fare la loro parte e con essi "ogni sindacalista della Uilm - conclude Di Mario - dovrà aver ben chiaro il da farsi per non finire in tribuna a guardare la partita del futuro".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 21 settembre 2013